

LA RIPRESA

Si aprono
già 45 fiere
Così l'export
ora decolla

Alberto Giannoni a pagina 8

OLTRE IL VIRUS

La ricetta della ripresa

Già aperte 45 fiere. E l'export vola

La Regione vara misure e bandi per 150 milioni. Guidesi: «Alleati delle imprese»

L'EXPLOIT

Tendenziale = su 2° trimestre 2020
Congiunturale = su 1° trimestre 2021



MIGLIORA
LA BILANCIA
COMMERCIALE

Deficit Export - Import
scende a:
2,7 MILIARDI DI EURO

SETTORI IN CRESCITA
Rispetto alla media 2019

- +25,5%** Prodotti in metallo e metalli di base
- +17,7%** Prodotti chimici
- +15,7%** Gomma plastica
- +15,2%** Alimentari



SETTORI IN CALO
Rispetto alla media 2019

- 5,2%** Tessili, pelli e accessori
- 1,3%** Farmaceutici



I MERCATI PIÙ DINAMICI E I PRODOTTI TOP

Quota prodotto su totale export Lombardia -> Paese

Paese	Crescita	Prodotti
CINA	+34,9%	25,8% Macchinari e apparecchi 21,2% Tessile e abbigliamento 9,3% Prodotti chimici
TURCHIA	+25,7%	27,5% Macchinari e apparecchi 19,2% Prodotti chimici 14,5% Prodotti in metallo
REGNO UNITO	+22,0%	15,3% Macchinari e apparecchi 12,1% Tessile e abbigliamento 11,1% Prodotti in metallo
BRASILE	+16,3%	25,5% Macchinari e apparecchi 16,2% Prodotti chimici 12,2% Prodotti farmaceutici
GERMANIA	+13,4%	28,1% Prodotti in metallo 16,2% Macchinari e apparecchi 12,2% Prodotti chimici

Rispetto alla media 2019

Fonte: Unioncamere su dati Istat

L'EGO - HUB

Alberto Giannoni

La Lombardia va. L'export vola, la bilancia commerciale migliora, quasi tutti i settori danno segnali di reattività e mentre conta 45 fiere aperte in due settimane - una scommessa, basti pensare al sostegno concesso al Salone del Mobile - la Regione continua a studiare e varare misure per assecondare (ma non dirigere) questa ripartenza, attesa e sorprendente, della locomotiva italiana. Nel secondo trimestre 2021 l'export è cresciuto del 9,9% rispetto al 2019 (il pre covid) e del 12,9% sul primo trimestre 2021. Questo dà il senso del clima che si respira, con slanci corposi nei settori dei metalli, della chimica e degli alimentari.

A Palazzo Lombardia non vogliono prendere troppi meriti per la ripresa, li danno volentieri a chi li ha - gli imprenditori lombardi - e qualcuno lo assegnano anche al cambio di governo. Eppure se si mettono in fila gli interventi messi in campo solo sul settore export in soli 10 mesi, e se li si guardano insieme alle misure già definite o sul punto di essere approvate, si capisce che qualcosa è successo, e non solo al governo nazionale.

Guido Guidesi è assessore per lo Sviluppo economico da gennaio. Ha voluto incidere subito, e ha voluto mettersi in sintonia col tessuto produttivo lombardo, coi suoi pregi e le sue peculiarità, fra le quali un tessuto di piccole e micro aziende che intende sostenere, là dove sono e come sono. Il rapporto pubblico-privato in Lombardia, per Guidesi, ha dimostrato di funzionare, anche nell'emergenza, e per crescere il mondo dei piccoli ha bisogno di un sostegno puntuale e chirurgico, non invasivo, che connetta, e colmi i buchi. Solo per l'export e l'internazionalizzazione l'assessorato ha varato un programma e nuovi bandi per 20 milioni, e altri per digitalizzazione, commercio elettronico e innovazione.

Nella prima fase dell'emergenza, la priorità in economia era tenere in piedi chi era chiuso: i ristori regionali sono arrivati tempestivamente e si è pensato un piano da 4 miliardi che ha ricreato un clima di fiducia. La Regione ha spinto sulla patrimonializzazione delle imprese. Nella seconda fase ha scelto dove intervenire, con un occhio sempre puntato al moltiplicatore degli investimenti. La

terza fase è quella più strategica, e si apre ora, con un programma di interventi sulla competitività (75 milioni), l'apertura di un fondo per la liquidità («Confidiamo nella ripresa» dotazione 58 milioni) e tre bandi per altri 15. E sono in arrivo portali e interventi sulle filiere e la formazione.

L'idea è che il potenziale inespreso dal sistema lombardo sia ancora alto. «Gli ultimi dati straordinari relativi all'export - osserva l'assessore - confermano quanto valgono in Lombardia l'ingegno dei nostri imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori. Le imprese continueranno a trovare in Regione un grande alleato e un supporto concreto. Sono sicuro che, insieme e grazie alla ricetta vincente del giusto rapporto pubblico-privato, vinceremo le sfide del futuro».



Superficie 45 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901